Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

COMUNE DI SIRIGNANO

TITOLO 01
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 01

01. IL COMUNE DI SIRIGNANO E' UN ENTE LOCALE AUTONOMO NELL`AMBITO DEI PRINCIPI FISSATI DALLE LEGGI GENERALI DELLA REPUBBLICA CHE NE DETERMINANO LE FUNZIONI, E DELLE NORME DEL PRESENTE STATUTO (ARTT. 128 COSTITUZIONE ED ARTT. 04 COMMA 02 L. 08.06.1990 N. 142) .

ART. 02
STEMMA

01. IL COMUNE HA COME SUO SEGNO DISTINTIVO LO STEMMA CHE E' COSTITUITO DA: UNA CORONA SOVRASTANTE UNO SCUDO RAPPRESENTANTE UN TORO E ALLORO.

02. IL COMUNE FA USO NELLE CERIMONIE UFFICIALI DEL GONFALONE. NELL`USO DEL GONFALONE SI OSSERVANO LE NORME DEL D.P.C.M. 03.06.1986

.

ART. 03
ALBO PRETORIO

01. IL COMUNE HA UN ALBO PRETORIO PER LA PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI, DELLE ORDINANZE, DEI MANIFESTI E DESLI ATTI CHE DEVONO ESSERE PORTATI A CONOSCENZA DEL PUBBLICO.

02. IL SEGRETARIO COMUNALE O UN IMPIEGATO DA LUI DELEGATO E' RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI.

ART. 04
TERRITORIO

01. IL COMUNE DI SIRIGNANO COMPRENDE LA PARTE DEL SUOLO NAZIONALE DELIMITATO CON IL PIANO TOPOGRAFICO, DI CUI ALL` ARTT. 09 DELLA LEGGE 24.12.1954 N. 1228 , APPROVATO DALL`ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA.

02. IL TERRITORIO COMUNALE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA SI ESTENDE PER KMQ. 6,92 CONFINANTE CON I COMUNI DI QUADRELLE, MUGNANO DEL CARDINALE, BAIANO, SUMMONTE E AVELLA.

03. LA SEDE DEL COMUNE, DEI SUOI ORGANI ISTITUZIONALI E DEGLI UFFICI, E' UBICATA PRESSO LA CASA COMUNALE. IN CASI DEL TUTTO ECCEZIONALI E PER PARTICOLARI ESIGENZE IL CONSIGLIO PUO' RIUNIRSI IN LUOGHI DIVERSI DALLA PROPRIA SEDE.

04. LE MODIFICAZIONI ALLE CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE SONO APPORTATE, CON LEGGE REGIONALE AI SENSI DELL` ARTT. 133 DELLA COSTITUZIONE, PREVIA CONSULTAZIONE POPOLARE.

ART. 05
FINALITA'

01. OBIETTIVI PREMINENTI DEL COMUNE SONO: LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE FINALIZZATO ALL`AFFERMAZIONE DEI VALORI UMANI ED AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI COLLETTIVI E LA PROMOZIONE DELLE CONDIZIONI PER RENDERE EFFETTIVI I DIRITTI DI TUTTI I CITTADINI,

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ISPIRANDOSI AI VALORI ED AGLI OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE.
02. IL COMUNE PERSEGUE LA COLLABORAZIONE E LA COOPERAZIONE CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI E PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, DELLE FORZE SOCIALI, ECONOMICHE E SINDACALI ALLA AMMINISTRAZIONE.
03. IL COMUNE RICONOSCE ALLA COMUNITA' MONTANA IL RUOLO PREMINENTE DI ENTE PROMOTORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ZONE MONTANE, L`ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI COMUNALI, NONCHE' LA FUSIONE DI TUTTI O PARTE DEI COMUNI ASSOCIATI. LA SFERA DI GOVERNO DEL COMUNE E' COSTITUITA DELL`AMBITO TERRITORIALE DEGLI INTERESSI.

ART. 06
FUNZIONE DEL COMUNE
01. COMUNE RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITA', NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO.
02. IL COMUNE E' TITOLARE DI FUNZIONI PROPRIE ESERCITA, ALTRESI', SECONDO LE LEGGI STATALI E REGIONALI LE FUNZIONI ATTRIBUITE 00 DELEGATE DALLO STATO E DALLE REGIONI, CONCORRE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONVENUTI NEI PIANI E PROGRAMMI DELLO STATO E DELLA REGIONE E PROVVEDE, PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA, ALLA LORO SPECIFICAZIONE ED ATTUAZIONE.

ART. 07
FUNZIONI DEL COMUNE NEL SETTORE DELLA SANITA'
01. IL COMUNE ESERCITA FUNZIONI SANITARIE DEMANDATOGLI DALLA LEGGE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO NAZIONALE E CHE, COMUNQUE, NON SIANO DI COMPETENZA DELLO STATO O DELLA REGIONE.
02. IL COMUNE AL FINE DI GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE DEI PROPRI CITTADINI PUO' ISTITUIRE AMBULATORI E CONSULTORI, CON SPECIALE RIFERIMENTO ALL`ASSISTENZA ALLA MATERNITA' ED INFANZIA, AGLI ANZIANI, AGLI INVALIDI E PER IL RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI.

ART. 08
FUNZIONI DEL COMUNE NEL SETTORE DELL`ASSISTENZA E BENEFICENZA.
01. IL COMUNE SVOLGE TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL`ORGANIZZAZIONE ED ALL`EROGAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA EDI BENEFICENZA DI CUI AL D.P.R. 24.07.1977 N. 616 (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL`ASSISTENZA AGLI ANZIANI).
02. LE MODALITA' E LO SVOLGIMENTO DELL`ATTIVITA' DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, SONO DISCIPLINATE DA APPOSITO REGOLAMENTO.

ART. 09
FUNZIONI DEL COMUNE NELL`ASSISTENZA SCOLASTICA
01. IL COMUNE SVOLGE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL`ASSISTENZA SCOLASTICA, CONCERNENTI LE STRUTTURE, I SERVIZI E LE ATTIVITA' DESTINATE A FACILITARNE, MEDIANTE EROGAZIONI E PROVVIDENZE IN DANARO O MEDIANTE SERVIZI INDIVIDUALI O COLLETTIVI, A

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

FAVORE DEGLI ALUNNI DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE, PUBBLICHE O PRIVATE, L`ASSOLVIMENTO DELL`OBBLIGO SCOLASTICO.
02. L`ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA, DEVE SVOLGERSI SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE.

ART. 10
FUNZIONI DEL COMUNE NEL SETTORE DELL`EDILIZIA ECONOMICA
01. IL COMUNE SVOLGE FUNZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A MATERIE ATTINENTI ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA SUA POPOLAZIONE, MATERIE COSI' ELENCATE:
A) FIERE E MERCATI (ARTT. 54 D.P.R. 24.07.1977 N. 616)
B) TURISMO ED INDUSTRIA ALBERGHIERA (ARTT. 60 D.P.R. 24.07.1977 N. 616) .
C) AGRICOLTURA E FORESTE (ARTT. 78 D.P.R. 24.07.1977 N. 616) .

ART. 11
FUNZIONI DEL COMUNE NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO
01. IL COMUNE PROMUOVE LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO CULTURALE.
02. INCORAGGIA E FAVORISCE 10 SPORT DILETTANTISTICO ED IL TURISMO SOCIALE E GIOVANILE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALE FINALITA' IL COMUNE PUO' FAVORIRE L`ISTITUZIONE DI ENTI, ORGANISMI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE, PUO' PROMUOVERE LA CREAZIONE DI IDONEE STRUTTURE SERVIZI ED IMPIANTI E NE ASSICURA L`ACCESSO AGLI ENTI, ORGANISMI ED ASSOCIAZIONI AI SENSI DELL` ARTT. 06 COMMA 05 DELLA LEGGE 08.06.1990 N. 142 .
03. I MODI DI UTILIZZO DELLE STRUTTURE, DEI SERVIZI ED IMPIANTI SARANNO DISCIPLINATI DA APPOSITO REGOLAMENTO.

ART. 11 BIS
01. IL COMUNE, PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI DI DIMENSIONI SOVRACOMUNALI, PUO' CONSORZIARSI CON COMUNI LIMITROFI E NON.

TITOLO 02
ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE
CAPO 01
ORGANI
ART. 12
ORGANI
01. SONO ORGANI DEL COMUNE, IL CONSISLIO, LA GIUNTA, IL SINDACO (ARTT. 30 L. N. 142/90).

CAPO 02
IL CONSIGLIO COMUNALE
ART. 13
IL CONSIGLIO COMUNALE
01. IL CONSIGLIO COMUNALE E' L`ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

POLITICO AMMINISTRATIVO.

ART. 14
COMPETENZE ED ATTRIBUZIONE
01. IL CONSIGLIO COMUNALE ESERCITA LA POTESTA' E LE COMPETENZE PREVISTE DALLA LEGGE E SVOLGE LE SUE ATTRIBUZIONI CONFERMANDOSI AI PRINCIPI, AI CRITERI, ALLE MODALITA' ED AI PROCEDIMENTI STABILITI NEL PRESENTE STATUTO E NELLE NORME REGOLAMENTARI.
02. IL CONSIGLIO ESERCITA L`AUTONOMIA FINANZIARIA E LA POTESTA' REGOLAMENTARE NELL`AMBITO DELLE LEGGI E DEL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA.
03. NELL`ADOZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI PRIVILEGIA IL METODO E GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE, REGIONALE E STATALE.
04. GLI ATTI FONDAMENTALI DEVONO CONTENERE LA INDIVIDUAZIONE DE GLI OBIETTIVI E DELLE FINALITA' DA RAGGIUNGERE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI ALL`AZIONE DA SVOLGERE.

ART. 15
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI
01. IL CONSIGLIO PUO' ISTITUIRE NEL SUO SENO COMMISSIONI CONSULTIVE PERMANENTI CON IL COMPITO PRINCIPALE DI ESAMINARE IN VIA PRELIMINARE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI COMPETENZA CONSILIARE.
02. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA IL NUMERO DI DETTE COMMISSIONI LE MATERIE DI COMPETENZA, IL FUNZIONAMENTO E LA LORO COMPOSIZIONE NEL RISPETTO DEL CRITERIO PROPORZIONALE. I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI HANNO FACOLTA' DI FARSI AUTO ASSISTERE DA ESPERTI.

ART. 16
COSTITUZIONE DI COMMISSIONI SPECIALE
01. IL CONSIGLIO COMUNALE, IN OGNI MOMENTO, PUO' COSTITUIRE COMMISSIONI SPECIALI PER ESPRIMERE INDAGINI CONOSCITIVE ED INCHIESTE.
IL CONSIGLIO COMUNALE, ALL`ATTO DELLA NOMINA DELLE COMMISSIONI SPECIALI, STABILISCE I POTERI, LA COMPOSIZIONE, LA DURATA PER IL LORO FUNZIONAMENTO.
02. LA COSTITUZIONE DI DETTE COMMISSIONI PUO' ESSERE RICHIESTA DA UN 1/5 DEI CONSIGLIERI IN CARICA. LA PROPOSTA DOVRA' RIPORTARE IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.

ART. 17
ELEZIONE - COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA
01. L`ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE, LA SUA DURATA IN CARICA, IL NUMERO DEI CONSIGLIERI, LE CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' E DECADENZA SONO REGOLATE DALLA LEGGE.
02. IL CONSIGLIO RIMANE IN CARICA SINO ALL`ELEZIONE DEL NUOVO LIMITANDOSI, DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DI INDIZIONE DEI COMIZI ELETTORALI, AD ADOTTARE GLI ATTI URGENTI ED IMPROROGABILI.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 18
CONSIGLIERI COMUNALI
01. LA POSIZIONE GIURIDICA E LO STATUS DEI CONSIGLIERI SONO REGOLATI DALLA LEGGE. ESSI RAPPRESENTANO L`INTERA COMUNITA' ALLA QUALE COSTANTE MENTE RISPONDONO. CIASCUN CONSIGLIERE E' TENUTO AD ELEGGERE DOMICILIO NEL TERRITORIO COMUNALE.
02. NELLA SEDUTA IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVA ALL`ELEZIONI, IL CONSIGLIO, PRIMA DI DELIBERARE SU QUALSIASI ALTRO OGGETTO, DEVE ESAMINARE LE CONDIZIONI DEGLI ELETTI A NORMA DELLA VIGENTE NORMATIVA E DICHIARARE L`INELEGGIBILITA' O INCOMPATIBILITA' DI ESSI QUANDO SUSSISTE ALCUNA DELLE CAUSE PREVISTE, PREVEDENDO ALLE SOSTITUZIONI.
03. L`ISCRIZIONE ALL` O.D.G. DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI, COMPRENDE, ANCHE SE NON E' DETTO ESPLICITAMENTE, LA SURROGAZIONE DEGLI INELEGGIBILI E L`AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA DECADENZA DESLI INCOMPATIBILI.
04. LE DIMISSIONI DELLA CARICA DI CONSIGLIERE SONO RASSEGNATE PER ISCRITTO AL SINDACO, CHE DEVE INCLUDERLE NELL` O.D.G. DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. LE DIMISSIONI SONO EFFICACI ED IRREVOCABILI DALLA PRESA D`ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

ART. 19
IL CONSIGLIERE ANZIANO
01. CONSIGLIERE ANZIANO IL CONSIGLIERE CHE HA RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI PREFERENZIALI ED, A PARITA' DI VOTI, IL PIU' ANZIANO DI ETA'.
02. IL CONSIGLIERE ANZIANO DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L`ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE. DETTA CONVOCAZIONE E' DISPOSTA ENTRO 10 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI 00 ALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATA LA VACANZA. LE ADUNANZE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA SONO PRESIEDUTE DAL CONSIGLIERE ANZIANO.
03. IL CONSIGLIERE ANZIANO, ALTRESI' PRESIEDE LE SEDUTE CONSILIARI,IN CASO DI ASSENZA E/O IMPEDIMENTO DEL SINDACO, VICE SINDACO E DEGLI ASSESSORI SECONDO L`ANZIANITA' STABILITA' DAL 02 COMMA DELL` ARTT. 28 .

ART. 20
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
01. FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLA LEGGE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE E PER LA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA, APPOSITO REGOLAMENTO INTERNO DISCIPLINERA' LA CONVOCAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO.
02. IL REGOLAMENTO INTERNO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA DOVRA' IN OGNI CASO DISCIPLINARE:
A) LA COSTITUZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI;
B) LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

C) LA DISCIPLINA DELLE SEDUTE ELA VERBALIZZAZIONE;
D) IL DIRITTO DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI;
E) LA PRESENTAZIONE DI INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI;
F) L`ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.
03. IN PENDENZA DELL`APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 02 NONCHE' IN CASI DI CONTESTAZIONE, SI INTENDONO COSTITUITI TANTI GRUPPI QUANTE SONO LE LISTE RAPPRESENTATE IN CONSIGLIO E CAPOGRUPPO DI CIASCUNA LISTA IL CONSIGLIERE CHE HA RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI SUFFRAGI.
04. IL REGOLAMENTO PUO' PREVEDERE LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO E LE RELATIVE ATTRIBUZIONI.

ART. 21
SESSIONI E CONVOCAZIONI
01. IL CONSIGLIO SI RIUNISCE IN SESSIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE.
02. LE SESSIONI ORDINARIE POSSONO SVOLGERSI IN QUALSIASI PERIODO DELL`ANNO. SI INTENDONO SESSIONI ORDINARIE QUELLE NELLE QUALI VENGONO ISCRITTE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONI RELATIVE ALL`APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL`ESERCIZIO PRECEDENTE E DEL BILANCIO PREVENTIVO DELL`ESERCIZIO SUCCESSIVO.
03. LE SESSIONI STRAORDINARIE POTRANNO AVER LUOGO IN QUALSIASI PERIODO, NEI SEGUENTI CASI:
A) PER DETERMINAZIONE DEL SINDACO.
B) PER DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE, CHE FISSA ALTRESI' IL GIORNO DELLE SEDUTE;
C) PER RICHIESTA DI UN QUINTO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.
04. NEL CASO DI CUI ALLA PRECEDENTE LETTERA C) IL CONSIGLIO DOVRA' ESSERE RIUNITO IN UN TERMINE SUPERIORE A 20 GIORNI.
05. AI FINI DELLA CONVOCAZIONE: PER LE SEDUTE ORDINARIE L` O.D.G. DEVE ESSERE NOTIFICATO 05 GIORNI UTILI ANTECEDENTI ALLA DATA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE; PER LE SEDUTE STRAORDINARIE L` O.D.G. DEVE ESSERE NOTIFICATO 03 GIORNI UTILI ANTECEDENTI ALLA DATA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE; PER LE SEDUTE STRAORDINARIE ED URGENTI L` O.D.G. VIENE NOTIFICATO 24 ORE PRIMA.

ART. 22
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE NOMINA 00 DESIGNA I PROPRI RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI OPERANTI NELL`AMBITO DEL COMUNE ENTRO QUARANTACINQUE GIORNI DALLA ELEZIONE DEL LA GIUNTA ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PRECEDENTE INCARICO (ARTT. 32 L. 142/90) .
02. QUALORA IL CONSIGLIO NON DELIBERI LE NOMINE ENTRO I TERMINI DI CUI AL PRIMO COMMA O, COMUNQUE, ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA PRIMA ISCRIZIONE ALL`ORDINE DEL GIORNO, PROVVEDE IL SINDACO CON PROPRIO ATTO, SENTITI I CAPIGRUPPO CONSILIARI, NEL TERMINE DI QUINDICI GIORNI DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 23
RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO LA COMUNITA' MONTANA
01. I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO LA COMUNITA' MONTANA SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE NEL PROPRIO SENO, NELLA PRIMA SEDUTA DOPO L`ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA E COMUNQUE NON OLTRE I 45 GIORNI DALLA ELEZIONE DELLA GIUNTA E DEL SINDACO.
02. PER L`ELEZIONE SI OSSERVANO LE MODALITA' STABILITE CON LA LEGGE REGIONALE.

CAPO 02
ART. 24
GIUNTA COMUNALE
03. LA GIUNTA E' L`ORGANO ESECUTIVO DEL COMUNE ED ESERCITA LE FUNZIONI CONFERITELE DELLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI STATALI E REGIONALI DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI COMUNALI.
04. LA GIUNTA COMPIE TUTTI GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE A CONTENUTO GENERALE E AD ALTA DISCREZIONALITA' CHE NON SIANO RISERVATI DALLA LEGGE AL CONSIGLIO E CHE NON RISULTANO NELLE COMPETENZE PREVISTE DALLA LEGGE E DAL PRESENTE STATUTO, DEL SINDACO, DEL SEGRETARIO O DEI FUNZIONARI O DIRIGENTI.
05. LA GIUNTA RIFERISCE ANNUALMENTE AL CONSIGLIO SULLA PROPRIA ATTIVITA', NE ATTUA GLI INDIRIZZI GENERALI E SVOLGE ATTIVITA' PROPOSITIVA E D`IMPULSO NEI CONFRONTI DELLO STESSO.

ART. 25
ELEZIONI
01. LA GIUNTA E' ELETTA DAL CONSIGLIO NEL SUO SENO, ALLA PRIMA ADUNANZA, SUBITO DOPO LA CONVALIDA DEGLI ELETTI, SECONDO LE MODALITA' FISSATE DALL` ARTT. 34 DELLA LEGGE 08.06.1990 N. 142 E DAL PRESENTE STATUTO.
02. L`ELEZIONE DEVE AVVENIRE A SCRUTINIO PALESE NEL TERMINE PERENTORIO DEI 60 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI 00 DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATA LA VACANZA, O IN CASO DI DIMISSIONI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.
03. L`ELEZIONE HA LUOGO SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO , SOTTOSCRITTO DA ALMENO UN TERZO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, RECANTE L`INDICAZIONE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E DI ASSESSORI ED ILLUSTRATO DAI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO, DA DEPOSITARSI ALMENO QUARANTOTTO ORE PRIMA DELLA SEDUTA INDETTA PER L`ELEZIONE DELLA GIUNTA.

ART. 26
ELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' ALLA CARICA DI ASSESSORE
01. LE CAUSE DI INELEGIBILITA' EDI INCOMPATIBILITA' ALLA CARICA DI ASSESSORE, LA POSIZIONE GIURIDICA, LO STATUS DI COMPONENTI L`ORGANO E GLI ISTITUTI DELLA DECADENZA E DELLA REVOCA SONO DISCIPLINATI DALLA LEGGE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. OLTRE AI CASI D`INCOMPATIBILITA' PREVISTI AL COMMA 01 NON POSSONO CONTEMPORANEAMENTE FAR PARTE DELLA GIUNTA GLI ASCENDENTI E DISCENDENTI, L`ADOTTANTE E L`ADOTTATO, I FRATELLI, I CONIUGI E GLI AFFINI DI PRIMO GRADO.

ART. 27
COMPOSIZIONE
02. LA GIUNTA E' COMPOSTA DAL SINDACO, CHE LA PRESIEDE, E DA QUATTRO ASSESSORI. IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL SINDACO PRESIEDE L`ASSESSORE DELEGATO O L`ASSESSORE ANZIANO.

ART. 28
ANZIANITA' DEGLI ASSESSORI
01. I NOMINATIVI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI ASSESSORE POSSONO ESSERE DISPOSTI NELLE LISTE DEGLI ELIGENDI DI CUI AL PRECEDENTE ARTT. 25 NELL`ORDINE DI ANZIANITA' VOLUTO DAI PRESENTATORI DELLA LISTA MEDESIMA, PERCHE' QUESTI FACCIANO DI CIO' ESPRESSA DICHIARAZIONE NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO OPPURE NEL CORSO DEL DIBATTITO SUL DOCUMENTO STESSO.
02. IN QUESTO CASO L`ASSESSORE ANZIANO E' IL CANDIDATO CHE NELLA LISTE OCCUPA IL PRIMO POSTO. QUALORA LE DICHIARAZIONI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA NON SONO STATE FATTE, L`ASSESSORE ANZIANO E' IL PIU' ANZIANO DI ETA' DEI CANDIDATI.
03. ALL`ASSESSORE ANZIANO, IN MANCANZA DELL`ASSESSORE DELEGATO O IN SUA ASSENZA SPETTA SURROGARE IL SINDACO ASSENTE O IMPEDITO, SIA QUALE CAPO DELL`AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO.

ART. 29
VICESINDACO
01. VICESINDACO E' L`ASSESSORE CHE RICEVE DAL SINDACO DELEGA GENERICA PER L`ESERCIZIO DI TUTTE LE SUE FUNZIONI, IN CASO DI ASSENZA O D`IMPEDIMENTO.
02. GLI ASSESSORI, IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO DEL VICESINDACO, ESERCITANO LE FUNZIONI SOSTITUTIVE DEL SINDACO SECONDO 01,ORDINE DI ANZIANITA' DATA DALL` ARTT. 28 DEL PRESENTE STATUTO, QUALORA SIA STATO ESPRESSAMENTE PREVISTE NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO, O IN CASO NEGATIVO L`ANZIANITA' E' DATA DALL`ETA'.
03. DELLE DELEGHE RILASCIATE AL VICESINDACO ED AGLI ASSESSORI E/O CONSIGLIERI DEVE ESSERE FATTA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO E AGLI ORGANI PREVISTI DALLA LEGGE.

ART. 30
DURATA IN CARICA
01. LA GIUNTA RIMANE IN CARICA FINO ALL`INSEDIAMENTO DELLA NUOVA GIUNTA E DEL NUOVO SINDACO. LE DIMISSIONI DEL SINDACO O DI OLTRE LA META DEGLI ASSESSORI, COMPORTANO LA DECADENZA DELL`INTERA GIUNTA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

CON EFFETTO DELL`ELEZIONE DELLA NUOVA. IL VOTO DEL CONSIGLIO, CONTRARIO AD UNA PROPOSTA DELLA GIUNTA, NON NE COMPORTA LE DIMISSIONI.

ART. 31
MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA
01. IL SINDACO E LA GIUNTA CESSANO DALLA CARICA IN CASO DI APPROVAZIONE DI UNA MOZIONE DI SFIDUCIA COSTRUTTIVA, ESPRESSA PER APPELLO NOMINALE CON VOTO DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE.
02. LA MOZIONE DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DA ALMENO 1/3 DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE E PUO' ESSERE PROPOSTA SOLO NEI CONFRONTI DELL`INTERA GIUNTA, DEVE CONTENERE LA PROPOSTA DI NUOVE LINEE POLITICHE AMMINISTRATIVE, DI UN NUOVO SINDACO E DI UNA NUOVA GIUNTA, IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALL` ARTT. 37 DELLA LEGGE 08.06.1990 N. 142 .
02. LA MOZIONE VIENE MESSA IN DISCUSSIONE NON PRIMA DI 05 GIORNI E NON OLTRE I 10 GIORNI DALLA SUA PRESENTAZIONE. IN CASO D`INOSSERVANZA DELL`OBBLIGO DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO, IL SEGRETARIO COMUNALE NE RIFERISCE AL PREFETTO, AFFINCHE' PROVVEDA ALLA CONVOCAZIONE NEI MODI E TERMINI STABILITI DALL` ARTT. 36 COMMA 04 DELLA LEGGE 142/90 .
04. L`APPROVAZIONE DELLA MOZIONE COMPORTA LA PROCLAMAZIONE DEL NUOVO ESECUTIVO PROPOSTO CON LA MOZIONE STESSA. IL SINDACO E GLI ASSESSORI POSSONO ESSERE ELETTI COME COMPONENTI DELLA NUOVA GIUNTA.

ART. 32
CESSAZIONE DEI SINGOLI COMPONENTI DELLA GIUNTA
01. GLI ASSESSORI SINGOLI, CESSANO DALLA CARICA PER:
A) MORTE
B) DIMISSIONI
C) DECADENZA
02. LE DIMISSIONI DA ASSESSORE SONO PRESENTATE AL SINDACO IL QUALE LE ISCRIVE ALL` O.D.G. DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO PERCHE' NE PRENDA ATTO. LE DIMISSIONI POSSONO SEMPRE ESSERE RITIRATE PRIMA DELLA PRESA D`ATTO DA PARTE DEL CONSIGLIO. GLI ASSESSORI SINGOLI DECADONO DALLA CARICA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.
03. L`ASSESSORE CHE NON PARTECIPA SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO ALLE SEDUTE DELLA GIUNTA CHE SI TERRANNO NELL`ARCO DI 60 GIORNI, DECADE DALLA CARICA.
04. LA DECADENZA E' DICHIARATA DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DEL SINDACO. ALLA SOSTITUZIONE DEI SINGOLI ASSESSORI DIMISSIONARI REVOCATI, DECADUTI O CESSATI DALL`UFFICIO, PER ALTRO CAUSA, PROVVEDE NELLA STESSA SEDUTA IL CONSIGLIO SU PROPOSTA DEL SINDACO, A SCRUTINIO PALESE E A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.

ART. 33
FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. L`ATTIVITA' DELLA GIUNTA E' COLLEGIALE, FERMO RESTANDO LE ATTRIBUZIONI E LE RESPONSABILITA' DEI SINGOLI ASSESSORI.
02. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIEDUTA DAL SINDACO CHE STABILISCE L` O.D.G. , TENUTO CONTO DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI DAI SINGOLI ASSESSORI. LE MODALITA' DI CONVOCAZIONE EDI FUNZIONAMENTO SONO STABILI TE DALLA GIUNTA STESSA.

ART. 34
DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
01. GLI ORGANI COLLEGIALI DELIBERANO VALIDAMENTE CON L`INTERVENTO DELLA META' DEI COMPONENTI ASSEGNATI E A MAGGIORANZA DEI VOTANTI, SALVO MAGGIORANZA SPECIALI PREVISTE ESPRESSAMENTE DALLE LEGGI O DALLO STATUTO.
02. TUTTE LE DELIBERAZIONI SONO ASSUNTE DI REGOLA, CON VOTAZIONE PALESE SONO DA ASSUMERE A SCRUTINIO SEGRETO LE DELIBERAZIONI CONCERNENTI PERSONE, QUANDO VENGA ESERCITATA UNA FACOLTA' DISCREZIONALE, FONDATA SULL`APPREZZAMENTO DELLE QUALITA' SOGGETTIVE DI
UNA PERSONA O SULLA VALUTAZIONE DELL`AZIONE DA QUESTI SVOLTA.
03. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI SONO PUBBLICHE.
04. NEL CASO IN CUI DEVONO ESSERE FORMULATE DELLE VALUTAZIONI ED APPREZZAMENTO SU PERSONE, IL PRESIDENTE DISPONE LA TRATTAZIONE DELL`ARGOMENTO IN SEDUTA PRIVATA.
05. LE SEDUTE DELLA GIUNTA NON SONO PUBBLICHE. I VERBALI DELLE SEDUTE SONO SOTTOSCRITTE DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO.

CAPO 01
ART. 35
IL SINDACO
01. IL SINDACO E' IL CAPO DEL GOVERNO LOCALE ED IN TALE VESTE ESERCITA LE FUNZIONI DI RAPPRESENTANTE GENERALE DELL`ENTE, DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLA GIUNTA, CON I POTERI ATTRIBUITI DAL REGOLAMENTO DI SOVRAINTENDENZA SULL`ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE CON POTESTA' D`IMPARTIRE DIRETTIVE DI VIGILANZA, DI CONTROLLO EDI VERIFICA NEI CONFRONTI DEGLI ORGANI ELETTIVI E BUROCRATICI DI AMMINISTRAZIONE.
02. NEI LIMITI DELLE PROPRIE COMPETENZE ATTUA GLI OBIETTIVI INDICATI NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E PERSEGUE L`INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO ESPRESSO DAL CONSIGLIO E L`INDIRIZZO ATTUATIVO DELLA GIUNTA.
03. LA LEGGE DISCIPLINA LE MODALITA' PER L`ELEZIONE I CASI DI INCOMPATIBILITA' E D`INELEGGIBILITA' ALL`UFFICIO DI SINDACO, IL SUO STATUS E LE CAUSE DI CESSAZIONE DALLA CARICA.

ART. 36
ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE SINDACO:
A) HA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELL`ENTE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

B) HA LA DIREZIONE UNITARIA E IL COORDINAMENTO DELL`ATTIVITA' POLITICO-AMMINISTRATIVA DEL COMUNE;
C) COORDINA L`ATTIVITA' DEI SINGOLI ASSESSORI.
D) PUO' SOSPENDERE L`ADOZIONE DI ATTI SPECIFICI CONCERNENTI L`ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEI SINGOLI ASSESSORI PER SOTTOPORLI ALL`ESAME DELLA GIUNTA;
E) IMPARTISCE DIRETTIVE AL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE AGLI INDIRIZZI FUNZIONALI EDI VIGILANZA SULL`INTERA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI;
F) PROMUOVE ED ASSUME INIZIATIVE PER CONCLUDERE ACCORDI DI PROGRAMMA CON TUTTI I SOGGETTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE;
G) PUO' CONCLUDERE ACCORDI CON I SOGGETTI INTERESSATI AL FINE DI DETERMINARE IL CONTENUTO DISCREZIONALE DEL PROVVEDIMENTO FINALE;
H) CONVOCA I COMIZI PER I REFERENDUM CONSULTIVI.
I) RILASCIA LE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI, DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, NONCHE' LE AUTORIZZAZIONI E LE CONCESSIONI EDILIZIE;
L) EMETTE PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE D`URGENZA ESPROPRI, CHE LA LEGGE GENERICAMENTE, ASSEGNA ALLA COMPETENZA DEL COMUNE.
M) ASSEGNA GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA,
N) ADOTTA I PROVVEDIMENTI CONCERNENTI IL PERSONALE NON ASSEGNATI DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO ALLE ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA E DEL SEGRETARIO COMUNALE;
O) DETERMINA GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DEI SERVIZI E DEGLI ESERCIZI COMUNALI;
P) FA PERVENIRE ALL`UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE L`ATTO DI DIMISSIONI PERCHE' IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDE ATTO DELLA DECADENZA DELLA GIUNTA.
Q) STIPULA IN RAPPRESENTANZA DELL`ENTE I CONTRATTI GIA' CONCLUSI;
R) ORDINA I BENI E I SERVIZI NEI LIMITI DEGLI IMPEGNI E DEI CRITERI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA;
S) SOTTOSCRIVE I MANDATI DI PAGAMENTO E LE REVERSALI DI INCASSO.
T) IL SINDACO, INOLTRE, ESERCITA LE FUNZIONI ATTRIBUITEGLI DALLE LEGGI, DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI E SOVRAINTENDE ALL`ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI STATALI E REGIONALI ATTRIBUITE O DELEGATE AL COMUNE;

ART. 37
ATTRIBUZIONE DI VIGILANZA
01. IL SINDACO:
- ACQUISISCE DIRETTAMENTE PRESSO TUTTI GLI UFFICI E SERVIZI INFORMAZIONI ED ATTI ANCHE RISERVATI;
- PROMUOVE DIRETTAMENTE O AVVALENDOSI DEL SEGRETARIO COMUNALE INDAGINI E VERIFICHE AMMINISTRATIVE SULL`INTERA ATTIVITA' DEL COMUNE, COMPIE GLI ATTI CONSERVATIVI DEI DIRITTI DEL COMUNE;
- PUO' DISPORRE L`ACQUISIZIONE DI ATTI, DOCUMENTI ED INFORMAZIONI PRESSO LE AZIENDE SPECIALI, LE ISTITUZIONI E LE SOCIETA' PER AZIONI APPARTENENTI ALL`ENTE, TRAMITE I RAPPRESENTANTI LEGALI DELLE STESSE E NE INFORMA IL CONSIGLIO COMUNALE; VIGILA A CHE IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE SVOLGA LE PROPRIE FUNZIONI NEL RISPETTO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

DELLA LEGGE E DEL REGOLAMENTO.

ART. 38
COMPETENZE DEL SINDACO QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO
01. IL SINDACO, QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO, SOVRAINTENDE:
A) ALLA TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE ED AGLI ADEMPIMENTI DEMANDATIGLI DALLE LEGGI IN MATERIA ELETTORALE, DI LEVA MILITARE EDI STATISTICA.
B) ALL`EMANAZIONE DEGLI ATTI CHE GLI SONO ATTRIBUITI DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA DI SANITA' E DI IGIENE PUBBLICA;
C) ALLO SVOLGIMENTO, IN MATERIA DI PUBBLICA SICUREZZA EDI POLIZIA GIUDIZIARIA, DELLE FUNZIONI AFFIDATEGLI DALLA LEGGE;
D) ALLA VIGILANZA DI TUTTO QUANTO POSSA INTERESSARE LA SICUREZZA E L`ORDINE PUBBLICO INFORMANDONE IL PREFETTO;
02. OVE IL SINDACO O CHI NE ESERCITA LE FUNZIONI NON ADEMPIA AI COMPITI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA, E' TENUTO A RIMBORSARE AL COMUNE, E' TENUTO A RIMBORSARE AL COMUNE LE INDENNITA' CORRISPOSTE AL COMMISSARIO EVENTUALMENTE INVIATO DAL PREFETTO PER L`ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI STESSE.

ART. 39
POTERE DI ORDINANZA DEL SINDACO
01. IL SINDACO EMETTE ORDINANZE IN CONFORMITA' ALLE LEGGI ED AI REGOLAMENTI GENERALI E COMUNALI. LE TRASGRESSIONI ALLE ORDINANZE PREDETTE SONO PUNITE CON SANZIONE PECUNIARIA AMMINISTRATIVA A NORMA DEGLI ARTT. 106 E SEGUENTI DEL T.U. 03 MARZO 1934 , N. 383 E DELLA LEGGE 24 NOVEMBRE 1981 , N. 689 .
02. IL SINDACO, QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, ADOTTA, CON ATTO MOTIVATO E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI GENERALI DELL`ORDINAMENTO GIURIDICO, PROVVEDIMENTI CONTINGIBILI ED URGENTI IN MATERIA DI SANITA' ED IGIENE, EDILIZIA E POLIZIA LOCALE AL FINE DI PREVENIRE ED ELIMINARE GRAVI PERICOLI CHE MINACCIANO L`INCOLUMITA' DEI CITTADINI.
03. SE L`ORDINANZA ADOTTATA AI SENSI DEL COMMA 03 E' RIVOLTA A PERSONE DETERMINATE E QUESTE NON OTTEMPERANO ALL`ORDINE IMPARTITO, IL SINDACO PUO' PROVVEDERE D`UFFICIO A SPESE DEGLI INTERESSATI, SENZA PREGIUDIZIO DEI REATI IN CUI FOSSERO INCORSI.

ART. 40
POTERI DI DELEGA AL SINDACO
01. IL SINDACO, CON PROPRIO PROVVEDIMENTO, NOMINA UN ASSESSORE CON DELEGA GENERALE A SOSTITUIRLO IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.
02. IL SINDACO CON SUO PROVVEDIMENTO HA LA FACOLTA' DI ASSEGNARE, AD OGNI ASSESSORE FUNZIONI ORDINATE ORGANICAMENTE PER GRUPPI DI MATERIE E CON DELEGA A FIRMARE GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE RELATIVI ALLE FUNZIONI ISTRUTTORIE ED ESECUTIVE LORO ASSEGNATE, RIMANENDO DI SUA PERTINENZA LA FIRMA DI TUTTI GLI ATTI DI STRAORDINARI AMMINISTRAZIONE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

03. NEL RILASCIO DELLE DELEGHE DI CUI AI PRECEDENTI COMMI, IL SINDACO UNIFORMERA' I SUOI PROVVEDIMENTI AL PRINCIPIO PER CUI SPETTANO AGLI ASSESSORI I POTERI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO, ESSENDO LA GESTIONE AMMINISTRATIVA ATTRIBUITA AL SEGRETARIO COMUNALE E AI FUNZIONARI RESPONSABILI.
04. IL SINDACO PUO' MODIFICARE L`ATTRIBUZIONE DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI DI OGNI ASSESSORE OGNI QUALVOLTA, PER MOTIVI DI COORDINAMENTO E FUNZIONALITA', LO RITENGA OPPORTUNO.
05. NELL`ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DELEGATE GLI ASSESSORI SONO RESPONSABILI DI FRONTE AL SINDACO E SECONDO LE NORME DEL PRESENTE STATUTO. GLI ASSESSORI, CUI SIA STATA CONFERITA LA DELEGA, DEPOSITANO LA FIRMA PRESSO I COMPETENTI ORGANI DELLO STATO.
06. IL SINDACO QUANDO PARTICOLARI MOTIVI LO ESIGONO, PUO' DELEGARE AD UNO O PIU' CONSIGLIERI L`ESERCIZIO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI SUA COMPETENZA INERENTI A SPECIFICHE ATTIVITA' O SERVIZI. LE DELEGHE E LE EVENTUALI MODIFICAZIONI DI CUI AI PRECEDENTI COMMI DEVONO ESSERE FATTE PER ISCRITTO E COMUNICATE AL CONSIGLIO.

TITOLO 03
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
CAPO 01
ART. 41
ASSOCIAZIONI
01. IL COMUNE FAVORISCE LE LIBERE FORME DI ASSOCIAZIONE E VALORIZZA LE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO DEI CITTADINI ATTRAVERSO L`ACCESSO ALLE STRUTTURE ED AI SERVIZI DELL`ENTE E SIA MEDIANTE APPORTI DI NATURA ECONOMICO-PATRIMONIALE. LE RELATIVE MODALITA' SONO STABILITE DAL CONSIGLIO COMUNALE. IL COMUNE NELL`ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, NELLA FORMAZIONE ED ATTUAZIONE DEI PROPRI PROGRAMMI GESTIONALI, ASSICURA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI,DEI SINDACATI, E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI SOCIALI.
03. AI CITTADINI,INOLTRE,SONO CONSENTITE FORME DIRETTE E SEMPLIFICATE DI TUTELA DEGLI INTERESSI CHE FAVORISCONO IL LORO INTERVENTO NELLA FORMAZIONE DEGLI ATTI.

ART. 42
CONSULTAZIONI
01. IL COMUNE CONSULTA, ANCHE SU LORO RICHIESTA, LE ORGANIZZAZIONI DEI SINDACATI DEI LAVORATORI DIPENDENTI ED AUTONOMI, LE ORGANIZZAZIONI DELLA COOPERAZIONE E LE ALTRE FORMAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI.
02. IL REGOLAMENTO STABILISCE LE MODALITA' ED I TERMINI DELLA CONSULTAZIONE.

ART. 43
PETIZIONI
01. I CITTADINI E LE ORGANIZZAZIONI DI CUI AL PRECEDENTE ARTICOLO, POSSONO RIVOLGERE PETIZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE PER CHIEDERE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PROVVEDIMENTI O ESPORRE COMUNI NECESSITA'.
02. LA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE DECIDE SULLA RICEZIONE ED AMMISSIBILITA' DELLE PETIZIONI. IL REGOLAMENTO INTERNO DEL C.C. STABILISCE LE MODALITA' DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PETIZIONE.

ART. 44
ISTANZE
01. LE ORGANIZZAZIONI DI CUI AL PRECEDENTE ARTT. 41 E I CITTADINI POSSONO RIVOLGERE INTERROGAZIONI SCRITTE AL SINDACO CON LE QUALI SI CHIEDONO RAGIONI SU SPECIFICI ASPETTI DELL`ATTIVITA' DELL`AMMINISTRAZIONE.
02. LE MODALITA' DELL`ISTANZA, SONO INDICATE DAL REGOLAMENTO SULLA PARTECIPAZIONE, IL QUALE DEVE PREVEDERE I TEMPI, LA FORMA SCRITTA, ALTRA IDONEA FORMA DI COMUNICAZIONE DELLA RISPOSTA, NONCHE' ADEGUATE MISURE DI PUBBLICITA' DELL`ISTANZA.

ART. 45
PROPOSTA
01. L`INIZIATIVA POPOLARE PER LA FORMAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI E DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI INTERESSE GENERA LE SI ESERCITA MEDIANTE LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI PROPOSTE REDATTE, RISPETTIVAMENTE, IN ARTICOLI O IN UNO SCHEMA DI DELIBERAZIONE.
02. LA PROPOSTA DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DA ALMENO IL 10% DEGLI ELETTORI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE.
03. SONO ESCLUSE DELL`ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INIZIATIVA LE SEGUENTI MATERIE:
A) PERSONALE.
B) TRIBUTI E BILANCIO.
C) ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA';
D) DESIGNAZIONI E NOMINE.
04. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LE MODALITA' PER LA RACCOLTA E L`AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI. IL COMUNE, NEI MODI STABILITI DAL REGOLAMENTO, AGEVOLA LE PROCEDURE E FORNISCE GLI STRUMENTI PER L`ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INIZIATIVA.
05. A TAL FINE, I PROMOTORI DELLA PROPOSTA POSSONO CHIEDERE AL SINDACO DI ESSERE ASSISTITI, NELLA REDAZIONE DEL PROGETTO O DELLO SCHEMA,DALLA SEGRETERIA COMUNALE.

ART. 46
REFERENDUM CONSULTIVO
01. E' AMMESSO REFERENDUM CONSULTIVO SU QUESTIONI A RILEVANZA GENERALE, INTERESSANTI L`INTERA COLLETTIVITA' COMUNALE, E' ESCLUSO NEI CASI PREVISTI DALL` ARTT. 45 COMMA 03 , DEL PRESENTE STATUTO.
02. SI FA LUOGO A REFERENDUM CONSULTIVO:
A) NEL CASO SIA DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI DAL COMUNE.
B) QUALORA VI SIA RICHIESTA DA PARTE DEL 20% DEGLI ELETTORI ISCRITTI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE.
03. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA LE MODALITA' PER LA RACCOLTA E L`AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI E PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VOTO.
04. IL QUESITO SOTTOPOSTO A REFERENDUM E' DICHIARATO ACCOLTO NEL CASO IN CUI I VOTI ATTRIBUITI ALLA RISPOSTA AFFERMATIVA NON SIANO INFERIORI ALLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEGLI ELETTORI CHE HANNO DIRITTO DI PARTECIPAZIONE ALLA VOTAZIONE, ALTRIMENTI E' DICHIARATO RESPINTO.
05. ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DELL`ESITO FAVOREVOLE DEL REFERENDUM, LA GIUNTA COMUNALE E' TENUTA A PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE UN PROVVEDIMENTO AVENTE PER OGGETTO IL QUESITO SOTTOPOSTO A REFERENDUM.

CAPO 02
DIRITTO DI ACCESSO E D`INFORMAZIONE
ART. 47
PUBBLICITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI
01. TUTTI GLI ATTI DELL`AMMINISTRAZIONE COMUNALE SONO PUBBLICI, AD ECCEZIONE DI QUELLI RISERVATI PER ESPRESSA INDICAZIONE DI LEGGE O PER EFFETTO DI UNA TEMPORANEA E MOTIVATA DICHIARAZIONE DEL SINDACO CHE NE VIETI L`ESIBIZIONE, QUALORA LA LORO DIFFUSIONE POSSA PREGIUDICARE IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA DELLE PERSONE, DEGLI ENTI E DELLE IMPRESE, OVVERO SIA DI PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI DEL COMUNE E DEGLI ENTI ED AZIENDE DIPENDENTI

ART. 48
DIRITTO DI ACCESSO E D`INFORMAZIONE
01. AI CITTADINI SINGOLI E ASSOCIATI E' GARANTITA LA LIBERTA' DI ACCESSO AGLI ATTI DELL`AMMINISTRAZIONE E DEI SOGGETTI CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI COMUNALI, SECONDO LE MODALITA' DEFINITI DAL REGOLAMENTO.
02. LA GIUNTA COMUNALE ADOTTA I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI, RITENUTI IDONEI A DARE CONCRETA ATTUAZIONE AL DIRITTO D`INFORMAZIONE.

CAPO 03
IL DIFENSORE CIVICO
ART. 49
DIFENSORE CIVICO-NOMINA-DURATA
01. PUO' ESSERE ISTITUITO NEL COMUNE L`UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO QUALE GARANTE DEL BUON ANDAMENTO E DELL`IMPARZIALITA' DELLA AZIONE AMMINISTRATIVA.
02. IL DIFENSORE CIVICO E' NOMINATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A SCRUTINIO SEGRETO ED A MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI TRA I CITTADINI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE.
03. RESTA IN CARICA CINQUE ANNI ALLA DATA DELLA ELEZIONE ESERCITANDO LE SUE FUNZIONI FINO ALL`INSEDIAMENTO DEL SUCCESSORE, E NON E'

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

RIELEGGIBILE.

ART. 50
INCOMPATIBILITA' E DECADENZA
01. NON PUO' ESSERE NOMINATO DIFENSORE CIVICO;
A) CHE SI TROVA IN CONDIZIONI DI INELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE;
B) I PARLAMENTARI, I CONSIGLIERI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI, I MEMBRI DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI;
C) I MINISTRI DI CULTO;
D) GLI AMMINISTRATORI ED I DIPENDENTI DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE DIPENDENTI DAL COMUNE O CHE ABBIANO RAPPORTI CONTRATTUALI CON L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE O CHE COMUNQUE RICEVANO DA ESSA A QUALSIASI TITOLO SOVVENZIONI O CONTRIBUTI;
E) CHI ESERCITA QUALSIASI ATTIVITA' PROFESSIONALE O COMMERCIALE CHE COSTITUISCA L`OGGETTO L`OGGETTO DI RAPPORTI GIURIDICI CON L`AMMINISTRAZIONE COMUNALE;
F) CHI HA ASCENDENTE O DISCENDENTE OVVERO PARENTI O AFFINI FINO AL QUARTO GRADO CHE SIANO AMMINISTRATORI, SEGRETARIO O DIPENDENTI DEL COMUNE.
02. IL DIFENSORE CIVICO DECADE PER LE STESSE CAUSE PER LE QUALI SI PERDE LA QUALITA' DI CONSIGLIERE COMUNALE O PER SOPRAVVENIENZA DI UNA DELLE CAUSE INDICATE NEL COMMA PRECEDENTE. LA DECADENZA E PRONUNCIATA DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA DI UNA DEI CONSIGLIERI COMUNALI.
03. PUO' ESSERE REVOCATO DALL`UFFICIO CON DELIBERAZIONE MOTIVATA DEL CONSIGLIO PER GRAVE INADEMPIENZA AI DOVERI D`UFFICIO.

ART. 51
PREROGATIVE
01. PER L`ADEMPIMENTO DEI SUOI COMPITI IL DIFENSORE CIVICO PUO' RICHIEDERE L`ESIBIZIONE, SENZA CHE POSSA ESSERGLI OPPOSTO DI UFFICIO, DI TUTTI GLI ATTI E DOCUMENTI RELATIVI ALL`OGGETTO DEL PROPRIO INTERVENTO; OTTENERE TUTTE LE INFORMAZIONI CIRCA LO STATO DELLA PRATICA E LE CAUSE DELLE EVENTUALI DISFUNZIONI, ACCEDERE A QUALSIASI UFFICIO PER ULTERIORI ACCERTAMENTI.

ART. 52
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
01. IL DIFENSORE CIVICO PRESENTA,ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO,UNA RELAZIONE SULL`ATTIVITA' SVOLTA NELL`ANNO PRECEDENTE,CORREDATA DI EVENTUALI PROPOSTE TESE A MIGLIORARE IL BUON ANDAMENTO E L`IMPARZIALITA' DELL`AZIONE AMMINISTRATIVA.
02. LA RELAZIONE VIENE DISCUSSA DAL CONSIGLIO NEL MESE SUCCESSIVO E RESA PUBBLICA.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

TITOLO 04
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
ART. 53
UFFICI E PERSONALE
01. L`ATTIVITA' GESTIONALE DELL`ENTE NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA DISTENSIONE TRA FUNZIONE POLITICA DI INDIRIZZO E CONTROLLO E FUNZIONE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, E' AFFIDATA AL SEGRETARIO COMUNALE CHE L`ESERCITA AVVALENDOSI DELLA STRUTTURA, DEI SERVIZI E DEL PERSONALE DELL`ENTE IN BASE AGLI INDIRIZZI DEL CONSISLIO, IN ATTUAZIONE DELLE DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA E DELLE DIRETTIVE DEL SINDACO.

ART. 54
IL SEGRETARIO COMUNALE
01. IL SEGRETARIO COMUNALE E' FUNZIONARIO DELLO STATO. LO STATO GIURIDICO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL SEGRETARIO COMUNALE SONO STABILITI DALLA LEGGE.

ART. 55
FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE
01. IL SEGRETARIO COMUNALE, NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE DEL SINDACO DA CUI DIPENDE FUNZIONALMENTE:
A) SOVRINTENDE, DIRIGE E COORDINA GLI UFFICI ED I SERVIZI COMUNALI, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DEI PREDETTI UFFICI E SERVIZI;
B) PROMUOVE L`ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI;
C) VIGILA SULLA ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI E PROVVEDE AI RELATIVI ATTI ESECUTIVI, CON L`ASSEGNAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PROCEDIMENTALI ALL`ADDETTO DEL SERVIZIO COMPETENTE;
D) PARTECIPA ALLE RIUNIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO E NE CURA LA VERBALIZZAZIONE, AVVALENDOSI ANCHE DURANTE LE DETTE RIUNIONI, DI PERSONALE DALLO STESSO APPOSITAMENTE INCARICATO
E) ESPRIME SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE I PARERI PREVISTI DALL` ARTT. 53 DELLA LEGGE N. 142/90 ;
F) ESERCITA IL POTERE DISCIPLINARE;
G) DIRIGE ED ORGANIZZA PROCEDURE DI APPALTO E DI CONCORSO;
H) ROGA I CONTRATTI NELL`INTERESSE DELL`ENTE. NELL`AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, IL SEGRETARIO COMUNALE PROVVEDE CON PIENA AUTONOMIA TECNICA DECISIONALE E DI DIREZIONE, IN OTTEMPERANZA AL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE TRA COMPITI DI INDIRIZZO E CONTROLLO, SPETTANTI AGLI ORGANI ELETTIVI, E COMPITI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA, SPETTANTI AGLI ORGANI BUROCRATICI.
02. IL SEGRETARIO COMUNALE ESERCITA TUTTE LE ALTRE ATTRIBUZIONE CONFERITOGLI DALLA LEGGE, DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI. PER L`ESPLETAMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI IN SEGRETARIO COMUNALE SI AVVALE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE DEL COMUNE.
03. IL SEGRETARIO COMUNALE PUO' ASSOLVERE INCARICHI SPECIALI SU RICHIESTA DI ENTI E SOGGETTI PUBBLICI, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 56
VICE-SEGRETARIO
01. IL REGOLAMENTO E LA P.O. DEL PERSONALE DOVRANNO PREVEDERE UN POSTO DI VICESEGRETARIO AVENTE FUNZIONI VICARIE O AUSILIARIE DEL SEGRETARIO COMUNALE, DA ASSOLVERE IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO PER MOTIVI DI FATTO O DI DIRITTO DEL TITOLARE DELL`UFFICIO.

TITOLO 04
ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
ART. 57
PERSONALE DIPENDENTE
01. I DIPENDENTI DEL COMUNE SONO INQUADRATI IN UNA DOTAZIONE ORGANICA, DELIBERATA DAL CONSIGLIO COMUNALE, CON RELATIVO REGOLAMENTO, AI SENSI DELL` ARTT. 32 , COMMA 02 , LETTERA C) DELLA LEGGE N. 142/90 .
02. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL`ENTE, IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI E GESTIONALI DERIVANTI DALL`ESPLETAMENTO DELL`ATTIVITA' ISTITUZIONALE, SI PUO' ARTICOLARE IN AREE FUNZIONALI, UFFICI E SERVIZI. LE AREE SONO INDIVIDUATE, AREA AMMINISTRATIVA, AREA CONTABILE, AREA TECNICA.
03. LO STATO GIURIDICO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE SONO DISCIPLINATI DAGLI ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI, SECONDO I PRINCIPI FISSATI DALLA LEGGE QUADRO SUL PUBBLICO IMPIEGO (LEGGE N. 93/83) DEL T.U. 10.02.1957 , N. 03 E DAL PRESENTE STATUTO.
04. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA, IN BASE AI CRITERI DESUMIBILI DAI DIVERSI LIVELLI DI CONTRATTAZIONE, IN PARTICOLARE:
A) LA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE, LE QUALIFICHE ED I PROFILI PROFESSIONALI, I LIVELLI FUNZIONALI;
B) LE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE, RISERVANDO AD APPOSITO REGOLAMENTO LE SPECIFICAZIONI CIRCA LE MODALITA' DEI CONCORSI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI;
C) L`ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN BASE AI CRITERI DI AUTONOMIA, FUNZIONALITA' ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE E SECONDO I PRINCIPI DI PROFESSIONALITA' E RESPONSABILITA',ENTRO I LIMITI DI CLASSIFICAZIONE DELL`ENTE, STABILITI DA LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI;
D) L`ATTRIBUZIONE AL SEGRETARIO COMUNALE ED AI RESPONSABILI DEI SERVIZI DI SPECIFICHI RESPONSABILITA' GESTIONALI PER L`ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAGLI ORGANI COMUNALI;
E) LE MODALITA' DELL`ATTIVITA' DI COORDINAMENTO TRA IL SEGRETARIO COMUNALE E GLI STESSI RESPONSABILI DEI SERVIZI;
F) COMPOSIZIONE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI DISCIPLINA.
05. IL COMUNE PROMUOVE E REALIZZA L`AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PROPRIO PERSONALE, MIGLIORANDONE LE PRESTAZIONI.
06. IL COMUNE GARANTISCE L`EFFETTIVO DEI DIRITTI SINDACALI DEL PROPRIO PERSONALE, IN APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTENUTI NELLO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

STATUTO DEI LAVORATORI E NELLE ALTRE LEGGI CHE DISCIPLINANO LA MATERIA.
07. IL PERSONALE E' ORGANIZZATO IN BASE AI PRINCIPI DELLA PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITA', VALORIZZAZIONE DELL`APPORTO INDIVIDUALE, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, RESPONSABILIZZAZIONE E MOBILITA' OPERATIVA.

ART. 58
COLLABORAZIONI ESTERNE
01. IL REGOLAMENTO DEL PERSONALE PUO' PREVEDERE COLLABORAZIONI ESTERNE AD ALTO CONTENUTO DI PROFESSIONALITA' PER OBIETTIVI DETERMINATI E CON CONVENZIONI A TERMINE DI CUI ALL` ARTT. 05 COMMA 07 DELLA LEGGE N. 142/90 ED AI SENSI DELL` ARTT. 2229 DEL C.C. .
02. LE NORME REGOLAMENTARI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL`AMMINISTRAZIONE DEVONO STABILIRNE:
- LA DURATA, CHE COMUNQUE NON POTRA' ESSERE SUPERIORE ALLA DURATA DEL PROGRAMMA;
- I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO;
- LA NATURA PRIVATISTICA DEL RAPPORTO.

TITOLO 05
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI
ART. 59
SERVIZI PUBBLICI COMUNALI
01. IL COMUNE PUO' ASSUMERE L`IMPIANTO E LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI CHE ABBIANO PER OGGETTO PRODUZIONE DI BENI ED ATTIVITA' RIVOLTE A REALIZZARE FINI SOCIALI E A PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DELLA COMUNITA' LOCALE.
02. I SERVIZI DA GESTIRSI CON DIRITTO DI PRIVATIVA SONO STABILITI DALLA LEGGE. NELL`ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, ASSICURATE IDONEE FORME DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI.

ART. 60
GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI PUBBLICI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA L`ASSUNZIONE DELL`IMPIANTO E DELL`ESERCIZIO DIRETTO DEI PUBBLICI SERVIZI NELLE SEGUENTI FORME:
- IN ECONOMICA,QUANDO PER LE MODESTE DIMENSIONI O PER LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZI, NON SIA OPPORTUNO COSTITUIRE UNA ISTITUZIONE O UN`AZIENDA;
- IN CONCESSIONE A TERZI QUANDO ESISTANO RAGIONI TECNICHE, ECONOMICHE EDI OPPORTUNITA' SOCIALE;
- A MEZZO DI AZIENDA SPECIALE,ANCHE PER LA GESTIONE DI PIU' SERVIZI DI RILEVANZA ECONOMICA ED IMPRENDITORIALE;
- A MEZZO DI ISTITUZIONE,PER L`ESERCIZIO DI SERVIZI SOCIALI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

- A MEZZO DI SOCIETA' PER AZIONI A PREVALENTE CAPITALE COMUNALE,QUALORA SI RENDA OPPORTUNA, IN RELAZIONE ALLA NATURA DEL SERVIZIO
DA EROGARE, LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI.
02. L`ORGANIZZAZIONE E L`ESERCIZIO DI SERVIZI IN ECONOMIA SONO DI NORMA DISCIPLINATI DA APPOSITI REGOLAMENTI.

ART. 61
AZIENDE SPECIALI ED ISTITUZIONI
01. IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA LA COSTITUZIONE DI AZIENDE SPECIALI, DOTATE DI PERSONALITA' GIURIDICA E DI AUTONOMIA GESTIONALE,
E NE APPROVA LO STATUTO.
02. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' DELIBERARE LA COSTITUZIONE DI "ISTITUZIONI" ORGANISMO DOTATO DI SOLA AUTONOMIA GESTIONALE.
03. ORGANI DELL`AZIENDA E DELLA ISTITUZIONE SONO:
- IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I CUI COMPONENTI SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE, FUORI DAL PROPRIO SENO, FRA COLORO CHE
HANNO I REQUISITI PER LA ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE E UNA SPECIALE COMPETENZA TECNICA O AMMINISTRATIVA PER STUDI COMPIUTI, PER
FUNZIONI DISIMPEGNATE PRESSO AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE, PER UFFICI PUBBLICI RICOPERTI.
04. LA NOMINA HA LUOGO A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTI DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI. SI APPLICANO PER LA REVOCA DEI COMPONENTI DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LE NORME PREVISTE DALL`ORDINAMENTO VIGENTE PER LA REVOCA DEGLI ASSESSORI COMUNALI.
- IL PRESIDENTE E' NOMINATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON VOTAZIONE SEPARATA PRIMA DI QUELLA DEGLI ALTRI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE;
- IL DIRETTORE, AL QUALE COMPETE LA RESPONSABILITA' GESTIONALE E' NOMINATO PER CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI.
05. L`ORDINAMENTO ED IL FUNZIONAMENTO DELLE AZIENDE SPECIALI SONO DISCIPLINATI DAL PROPRIO STATUTO E DAI REGOLAMENTI, QUELLO DELLE
ISTITUZIONI SONO DISCIPLINATI, DAL PRESENTE STATUTO E DAI REGOLAMENTI COMUNALI.
06. SPETTA AL COMUNE CONFERIRE IL CAPITALE DI DOTAZIONE, DETERMINARE LE FINALITA' E GLI INDIRIZZI, APPROVARE GLI ATTI FONDAMENTALI,
VERIFICARE I RISULTATI DELLA GESTIONE, PROVVEDERE ALLA COPERTURA DEGLI EVENTUALI COSTI SOCIALI. IL REVISORE DEI CONTI ESERCITA LE
SUE FUNZIONI ANCHE NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI.

ART. 62
SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE
01. NEGLI ISTITUTI DELLE SOCIETA' A PREVALENTE CAPITALE LOCALE DEVONO ESSERE PREVISTE LE FORME DI RACCORDO E COLLEGAMENTO TRA LE
SOCIETA' STESSE ED IL COMUNE.

TITOLO 06
FINANZA E CONTABILITA'

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

ART. 63
FINANZA E CONTABILITA'
01. L`ORDINAMENTO DELLA FINANZA DEL COMUNE E' RISERVATO ALLA LEGGE.
02. NELL`AMBITO DELLA FINANZA PUBBLICA IL COMUNE E' TITOLARE DI AUTONOMIA FINANZIARIA FONDATA SU CERTEZZA DI RISORSE PROPRIE E TRASFERITE.
03. IL COMUNE E', ALTRESI', TITOLARE DI POTESTA' IMPOSITIVA AUTONOMA NEL CAMPO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE E DELLE TARIFFE, ED HA UN PROPRIO DEMANIO E PATRIMONIO.

ART. 64
ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE
01. LA FINANZA DEL COMUNE E' COSTITUITA DA:
A) IMPOSTE PROPRIE;
B) ADDIZIONALI E COMPARTECIPAZIONI AD IMPOSTE ERARIALI E REGIONALI;
C) TASSE E DIRITTI PER SERVIZI PUBBLICI;
D) TRASFERIMENTI ERARIALI;
E) TRASFERIMENTI REGIONALI;
F) ALTRE ENTRATE PROPRIE ANCHE DI NATURA PATRIMONIALE;
G) RISORSE PER INVESTIMENTI;
H) ALTRE ENTRATE.
02. I TRASFERIMENTI ERARIALI DEVONO GARANTIRE I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI INDISPENSABILI; LE ENTRATE FISCALI FINANZIANO I SERVIZI PUBBLICI RITENUTI NECESSARI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' ED INTEGRANO LA CONTRIBUZIONE ERARIALE PER L`EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI INDISPENSABILI.
03. NELL`AMBITO DELLE FACOLTA' CONCESSE DALLA LEGGE IL COMUNE ISTITUISCE, CON DELIBERAZIONE CONSILIARE, IMPOSTE, TASSE E TARIFFE, ADEGUANDO QUESTE ULTIME CON OPPORTUNE DIFFERENZIAZIONI E, PER QUANTO POSSIBILE, AL COSTO DEI RELATIVI SERVIZI.

ART. 65
AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI
01. DI TUTTI I BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI, IL COMUNE TIENE DETTAGLIATI INVENTARI SECONDO LE NORME STABILITE DAL REGOLAMENTO SULL`AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO.
02. DELL`ESATTEZZA DEGLI INVENTARI, DELLE SUCCESSIVE AGGIUNTE E MODIFICAZIONI E DELLA CONSERVAZIONE DEI TITOLI, ATTI E SCRITTURE RELATIVI AI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI SONO RESPONSABILI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, IL SINDACO, IL SEGRETARIO COMUNALE ED IL RESPONSABILE ALL`UOPO INDIVIDUATO.

ART. 66
USO BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
01. IL COMUNE HA FACOLTA' DI CONCEDERE L`USO DEI TERRENI ALLO SCOPO DI INCREMENTARE IL TURISMO E L`OCCUPAZIONE MIGLIORANDO L`AMBIENTE, ANCHE MEDIANTE L`ISTITUZIONE DI RISERVA.

ART. 67
ATTIVITA' CONTRATTUALE
01. PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI IL COMUNE HA LA PIENA AUTONOMIA NEGOZIALE NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE DEL PRESENTE STATUTO. PUO' STIPULARE CONTRATTI TIPICI ED ATIPICI.
02. LE NORME RELATIVE AL PROCEDIMENTO CONTRATTUALE SONO STABILITE DAL REGOLAMENTO. I CONTRATTI, REDATTI SECONDO LE DELIBERAZIONI CHE L`AUTORIZZANO, DIVENTANO IMPEGNATIVI PER IL COMUNE CON LA STIPULAZIONE (ARTT. 56 LEGGE N. 142/90) .

ART. 68
CONTABILITA' E BILANCIO
01. L`ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEL COMUNE E' DISCIPLINATO DALLA LEGGE. CON APPOSITO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO EMANATE LE NORME RELATIVE ALLA CONTABILITA' GENERALE.
02. ALLA GESTIONE DEL BILANCIO PROVVEDE LA GIUNTA COMUNALE, COLLEGIALMENTE E A MEZZO DELL`ASSESSORE COMPETENTE.
03. IL BILANCIO E RENDICONTI DEGLI ENTI, ORGANISMI, ISTITUZIONI AZIENDE, IN QUALUNQUE MODO COSTITUITI DIPENDENTI DAL COMUNE, SONO TRASMESSI ALLA GIUNTA COMUNALE E VENGONO DISCUSSI ED APPROVATI INSIEME, RISPETTIVAMENTE, AL BILANCIO ED AL CONTO CONSUNTIVO DEL COMUNE.
04. I CONSORZI, AI QUALI PARTECIPA IL COMUNE, TRASMETTONO ALLA GIUNTA COMUNALE IL BILANCIO PREVENTIVO ED IL CONTO CONSUNTIVO, IN CONFORMITA' ALLE NORME PREVISTE DALLO STATUTO CONSORTILE.
05. AL CONTO CONSUNTIVO DEL COMUNE SONO ALLEGATI L`ULTIMO BILANCIO APPROVATO DA CIASCUNA DELLE SOCIETA' NELLE QUALI IL COMUNE HA UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA.
06. LA GIUNTA COMUNALE ALLEGA AL CONTO CONSUNTIVO UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA CON CUI ESPRIME LE VALUTAZIONI DI EFFICACIA DELL`AZIONE CONDOTTA SULLA BASE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN RAPPORTO AI PROGRAMMI ED AI COSTI SOSTENUTI, NONCHE' LA RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI DI CUI ALL` ARTT. 57 COMMA 05 DELLA LEGGE N. 142/90 .

ART. 69
REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA
01. IL CONSIGLIO COMUNALE AFFIDA LA REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA AD UN REVISORE AI SENSI DELL` ARTT. 57 LEGGE 08.06.90 N. 142 .
02. IL REVISORE COLLABORA CON IL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SUA FUNZIONE DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO, ESERCITA LA VIGILANZA SULLA REGOLARITA' CONTABILE E FINANZIARIA DELLE GESTIONE DELL`ENTE ED ATTESTA LA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE, REDIGENDO APPOSITA RELAZIONE, CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL CONTO CONSUNTIVO.
03. PER L`ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI IL REVISORE HA DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI DELL`ENTE CONNESSI ALLA SFERA DELLE SUE COMPETENZE.
04. NELLA RELAZIONE DI CUI AL COMMA 04 IL REVISORE ESPRIME RILIEVI E

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

PROPOSTE TENDENTI A CONSEGUIRE UNA MIGLIORE EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE.
05. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' AFFIDARE AL REVISORE IL COMPITO DI ESEGUIRE PERIODICHE VERIFICHE DI CASSE. IL REVISORE RISPONDE DELLA VERITA' DELLE SUE ATTESTAZIONI.
06. OVE RISCONTRI GRAVI IRREGOLARITA' NELLA GESTIONE DELL`ENTE NE RIFERISCE IMMEDIATAMENTE AL CONSIGLIO. AL REVISORE SPETTANO I COMPENSI PREVISTI DALLA LEGGE.

TITOLO 07
ATTIVITA' NORMATIVA
ART. 70
STATUTO
01. LO STATUTO CONTIENE LE NORME FONDAMENTALI DELL`ORDINAMENTO COMUNALE. AD ESSO DEVONO CONFORMARSI TUTTI GLI ATTI NORMATIVI DEL COMUNE.

ART. 71
REGOLAMENTI
01. IL COMUNE EMANA REGOLAMENTI NELLE MATERIE AD ESSI DEMANDATE DALLA LEGGE O DALLO STATUTO NONCHE' IN TUTTE LE ALTRE MATERIE DI COMPETENZA COMUNALE.
02. L`INIZIATIVA PER LA ADOZIONE DEI REGOLAMENTI SPETTA A CIASCUN CONSIGLIERE COMUNALE, ALLA GIUNTA COMUNALE ED AI CITTADINI, IN CONFORMITA' A QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTT. 43 , 44 , 45 DEL PRESENTE STATUTO.
03. NELLA FORMAZIONE DEL REGOLAMENTO POSSONO ESSERE CONSULTATI I SOGGETTI INTERESSATI. I REGOLAMENTI SONO ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE, SU PROPOSTA DELLA GIUNTA, AI SENSI DELL` ARTT. 32 , COMMA 02 , LETTERA A), DELLA LEGGE N. 142/90 , FATTI SALVO I CASI IN CUI LA COMPETENZA E' ATTRIBUITA DIRETTAMENTE ALLA GIUNTA COMUNALE DALLA LEGGE O DAL PRESENTE STATUTO.
04. I REGOLAMENTI SONO VOTATI ARTICOLO PER ARTICOLO E QUINDI NEL LORO INSIEME. I REGOLAMENTI SONO SOGGETTI A DUPLICE PUBBLICAZIONE ALL`ALBO PRETORIO UNA PRIMA CHE CONSEGUE DOPO LA ADOZIONE DELLA DELIBERA APPROVATIVA, IN CONFORMITA' ALL` ARTT. 47 COMMA 01 , DELLA LEGGE N. 142/90 , UNA SECONDA DA EFFETTUARSI, PER LA DURATA DI QUINDICI GIORNI, DA EFFETTUARSI, PER LA DURATA DI QUINDICI GIORNI, DOPO I PRESCRITTI CONTROLLI, APPROVAZIONI E LE OMOLOGAZIONI.
05. I REGOLAMENTI ENTRANO IN VIGORE COMPLETATI GLI ADEMPIMENTI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA. COPIA DEI REGOLAMENTI COMUNALI IN MATERIA DI POLIZIA URBANA E RURALE E DEGLI EVENTUALI ATTI DI MODIFICA DEGLI STESSI DOPO CHE SIANO DIVENUTI ESECUTIVI, E TRASMESSI AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL TRAMITE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL` ARTT. 21 DEL D.P.R. 24.07.1977 N. 616 .

ART. 72
AMBITI DI APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. I REGOLAMENTI, DI CUI ALL` ARTT. 05 DELLA LEGGE N. 142/90 , INCONTRANO LIMITI:
A) NON POSSONO CONTENERE DISPOSIZIONI, IN CONTRASTO CON LE NORME ED I PRINCIPI COSTITUZIONALI, CON LA LEGGE E REGOLAMENTI STATALI E REGIONALI E CON IL PRESENTE STATUTO;
B) LA LORO EFFICACIA E' LIMITATA AL L`AMBITO COMUNALE;
C) NON POSSONO CONTENERE NORME A CARATTERE PARTICOLARE;
D) NON POSSONO AVERE EFFICACIA RETROATTIVA, SALVI I CASI DI DEROGA ESPRESSI, MOTIVATA DA ESIGENZE DI PUBBLICO INTERESSE;
E) NON SONO ABROGATI CHE DA REGOLAMENTI POSTERIORI PER DICHIARAZIONE ESPRESSA DA CONSIGLIO COMUNALE O PER INCOMPATIBILITA' TRA LE NUOVE DISPOSIZIONI E LE PRECEDENTI O PERCHE' IL NUOVO REGOLAMENTO REGOLA L`INTERA MATERIA GIA' DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO ANTERIORE.

ART. 73
ADEGUAMENTO DELLE FONTI NORMATIVE COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE.
01. GLI ADEGUAMENTI DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI DEBBONO ESSERE APPORTATI, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DELL`ORDINAMENTO COMUNALE CONTENUTO NELLA COSTITUZIONE, NELLA LEGGE N. 142/90 ED IN ALTRE LEGGI E NELLO STATUTO STESSO, ENTRO I 120 GIORNI SUCCESSIVI ALLA ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI.

ART. 74
ORDINANZE
01. IL SINDACO EMANA ORDINANZE DI CARATTERE ORDINARIO IN APPLICAZIONE DI NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI. IL SEGRETARIO COMUNALE PUO' EMANARE, NELL`AMBITO DELLE PROPRIE FUNZIONI, CIRCOLARI E DIRETTIVE APPLICATIVE DI DISPOSIZIONI DI LEGGE.
02. LE ORDINANZE DI CUI AL COMMA 01 DEVONO ESSERE PUBBLICATE PER 15 GIORNI CONSECUTIVI ALL`ALBO PRETORIO. DURANTE TALE PERIODO DEVONO ALTRESI' ESSERE SOTTOPOSTO A FORME DI PUBBLICITA' CHE LE RENDANO CONOSCIBILI IN OGNI TEMPO A CHIUNQUE INTENDA CONSULTARLE.
03. IL SINDACO EMANA ALTRESI', NEL RISPETTO DELLE NORME COSTITUZIONALI E DEI PRINCIPI GENERALI DELL`ORDINAMENTO GIURIDICO, ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI NELLE MATERIE E PER LA FINALITA' DI CUI AL COMMA 02 DELL` ARTT. 38 DELLA LEGGE N. 142/90 . TALI PROVVEDIMENTI DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATI.
04. LA LORO EFFICACIA, NECESSARIAMENTE LIMITATA NEL TEMPO, NON PUO' SUPERARE IL PERIODO IN CUI PERDURA LA NECESSITA'. IN CASO DI ASSENZA DEL SINDACO, LE ORDINANZE SONO EMANATE DA CHI LO SOSTITUISCE AI SENSI DEL PRESENTE STATUTO.
05. QUANDO L`ORDINANZA HA CARATTERE INDIVIDUALE, ESSA DEVE ESSERE NOTIFICATA AL DESTINATARIO. NEGLI ALTRI CASI ESSA VIENE PUBBLICATA NELLE FORME PREVISTE AL PRECEDENTI COMMA 03 .

ART. 75
DELIBERAZIONI DELLO STATUTO

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

01. LO STATUTO E' DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON VOTO FAVOREVOLE DEI DUE TERZI DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.
02. QUALORA TALE MAGGIORANZA NON E' RAGGIUNTA, LA VOTAZIONE E' RIPETUTA IN SUCCESSIVE SEDUTE DA TENERSI ENTRO 30 GIORNI E LO STATUTO E' APPROVATO SE OTTIENE PER DUE VOLTE IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI.
03. LE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRECEDENTE PRIMO COMMA SI APPLICANO ANCHE PER LE MODIFICAZIONI SOPPRESSIVE, AGGIUNTIVE, SOSTITUTIVE E L`ABROGAZIONE TOTALE O PARZIALE DELLO STATUTO,PURCHE' SIA TRASCORSO UN ANNO DALLA ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO STESSO O DALL`ULTIMA MODIFICAZIONE O INTEGRAZIONE.
04. LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI ABROGAZIONE DELLO STATUTO DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DALLA PROPOSTA DI UN NUOVO STATUTO IN SOSTITUZIONE DI QUELLO PRECEDENTE. L`APPROVAZIONE DELLA DELIBERA DI ABROGAZIONE TOTALE DELLO STATUTO COMPORTA L`APPROVAZIONE DEL NUOVO.
05. UNA INIZIATIVA DI REVISIONE O DI ABROGAZIONE RESPINTA DAL CONSIGLIO COMUNALE NON PUO' ESSERE RINNOVATA NEL CORSO DELLA DURATA DEL CONSIGLIO STESSO.
06. LO STATUTO DOPO L`APPROVAZIONE E' INVIATO NEI TERMINI DI LEGGE AL CO.RE.CO. PER IL CONTROLLO DI LEGITTIMITA'.

TITOLO 08
DISPOSIZIONI FINALI
ART. 76
APPROVAZIONE
01. IL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO COMUNALE E' DELIBERATO ENTRO SEI MESI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO.
02. GLI ALTRI REGOLAMENTI DI CUI AL PRECEDENTE 01 COMMA, SALVO PROROGA PER ANCORA UN ANNO DA DISPORSI CON DELIBERA CONSILIARE,ADOTTATA CON LA MAGGIORANZA DEI DUE TERZI DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI, FATTE ECCEZIONI PER IL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E QUELLO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI, LA CUI APPROVAZIONE E' CONTESTUALE A QUELLA DEL PRESENTE STATUTO. FINO ALL`ENTRATA IN VIGORE DEI REGOLAMENTI DI CUI AI PRECEDENTI COMMA, CONTINUERANNO AD APPLICARSI LE NORME DEI MEDESIMI REGOLAMENTI VIGENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO, IN QUANTO COMPATIBILI CON LE NORME DELLO STATUTO MEDESIMO.

ART. 77
ENTRATA IN VIGORE
01. LO STATUTO DOPO L`ESPLETAMENTO DEL SUO CONTROLLO DA PARTE DELL`ORGANO REGIONALE E' PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E' CONTESTUALMENTE E' AFFISSO ALL`ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER 30 GIORNI CONSECUTIVI ED INVIATO AL MINISTRO DELL`INTERNO, CORREDATA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE AVVENUTE PUBBLICAZIONI, PER ESSERE INSERITO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DEGLI STATUTI E PER ULTERIORI FORME DI PUBBLICITA'.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

02. IL PRESENTE STATUTO ENTRA IN VIGORE IL TRENTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SUA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. IL SEGRETARIO COMUNALE APPONE IN CALCE ALL`ORIGINALE DELLO STATUTO LA DICHIARAZIONE DI ENTRATA IN VIGORE.